



COMUNE DI BERTINORO

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13

seduta del 21/03/2014

MT/ss

OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA AL PSC E POC PER AGGIORNAMENTO AREE DI DANNO RELATIVE ALLO STABILIMENTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE LAMPOGAS. APPROVAZIONE.

L'anno (2014), addì ventuno (21) del mese di Marzo, alle ore 20:25 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, a seguito di appositi avvisi, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

Presiede il Consigliere **LAPENNA CLAUDIA** in qualità di Presidente

Fatto l'appello nominale, risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
ZACCARELLI NEVIO (Sindaco)	SI		BUCCI FILIPPO	SI	
FRATTO GABRIELE ANTONIO	SI		ZAMBELLI DAVIDE	SI	
SCOGLI FILIPPO	SI		LOLLI STEFANO		SI
BENINI ANGELO	SI		FABBRI DAVIDE		SI
LAPENNA CLAUDIA	SI		RUSTIGNOLI ANGELO		SI
PIERACCINI FEDERICA		SI	MILANDRI MATTEO		SI
SIRRI MAURO		SI			
Presenti N. 7			Assenti N. 6		

Inoltre sono presenti n. 1 Assessore esterno (GIANGRASSO MORIS).

Partecipa alla seduta il sottoscritto il SEGRETARIO GENERALE **GIANCARLO INFANTE**.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la **prima** convocazione, il PRESIDENTE, **LAPENNA CLAUDIA**, assume la Presidenza ed apre la seduta che è dichiarata **Pubblica** nominando scrutatori i Consiglieri:

- 1) FRATTO GABRIELE ANTONIO e 2) SCOGLI FILIPPO.

Vista la allegata proposta deliberativa,

Visti i pareri resi ex art. 49, c. 1-2, D.Lvo 267/00:

- sotto il profilo della regolarità tecnica *favorevole* in data 28.02.2014 del Capo Settore Tecnico – Urbanistica;

Visto il verbale della 2^a Commissione Comunale Permanente in data 18.03.2014;

Dopo relazione del Sindaco e dell'Arch. Tecla Mambelli e dibattito come meglio risulta da resoconto informatico che verrà acquisito al termine di seduta – allegato all'oggetto n. 16 (Atto CC n. 16/2014);

Esce l'Ass. Mirko Capuano.

Durante la presentazione escono i Cons. Rustignoli, Fabbri e Lolli: i Consiglieri presenti sono 7,

IL CONSIGLIO COMUNALE

A votazione palese e unanime

DELIBERA

di approvare la proposta come presentata,
e altresì per l'urgenza di procedere,
con successiva separata votazione palese ed unanime,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA AL PSC E POC PER AGGIORNAMENTO AREE DI DANNO RELATIVE ALLO STABILIMENTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE LAMPOGAS. APPROVAZIONE.

PREMESSO CHE:

- nel Comune di Bertinoro è presente la Ditta Lampogas Romagnola s.r.l., attività a rischio di incidente rilevante, soggetta agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 334/99;
- il PTCP della provincia di Forlì-Cesena, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.2006 (di seguito denominato per brevità PTCP 2006), tratta il tema degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle "Norme" (art. 68 – Disposizioni in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante), nell'elaborato "Quadro Conoscitivo" tavola C.1.3 "Ambiti specializzati per attività produttive" e nell'Allegato al P.T.C.P. denominato "Zone a rischio di incidente rilevante";
- il PSC del Comune di Bertinoro, approvato dal Consiglio provinciale con Deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006 quale allegato al PTCP, tratta il tema degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle "Norme" (art. 3.30 -disposizioni in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante), nell'elaborato "Quadro Conoscitivo", nell'Allegato al PSC "Allegato al Piano – zone a rischio di incidente rilevante";
- tali elaborati sono stati redatti con riferimento alle informazioni fornite dal gestore dello stabilimento Lampogas, nel 2004, nell'ambito della documentazione prevista dagli art. 6 e 7 del decreto legislativo n. 334 del 17 agosto 1999, e dalla L.R. 26/2003 (art. 6 comma 1, "Scheda Tecnica");
- in data 19/07/2010 il Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 ha approvato una variante integrativa al PTCP (denominata di seguito per brevità Variante PTCP 2010) senza adeguare il PSC di Bertinoro;

EVIDENZIATO CHE

- nel periodo 2007-2010 si è svolto presso il Comitato di Valutazione dei Rischi (CVR) il procedimento di valutazione della scheda tecnica della ditta Lampogas che si è concluso nel marzo 2010, con l'emanazione della determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena n. 527 del 09.03.2010 avente all'oggetto "Lampogas Romagnola s.r.l. con sede legale in via Emilia 148. Conclusione procedimento di valutazione della scheda tecnica trasmessa ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 26/2003 per l'attività a rischio di incidente rilevante (deposito GPL) in via Emilia 148, Comune di Bertinoro (FC)";
- le aree di danno determinate a conclusione del procedimento di valutazione della Scheda Tecnica risultano differenti da quelle fornite nel 2004 dal gestore dello stabilimento Lampogas ai sensi del D.Lgs. 334/99, sia per l'ampiezza del raggio, che per l'ubicazione del punto centrale;

PRECISATO CHE

- le aree di danno riportate graficamente nell'elaborato "Zone a rischio di incidente rilevante" allegato al PTCP 2006 e al PSC del Comune di Bertinoro, nonché alla variante PTCP 2010, sono differenti da quelle determinate a conclusione del procedimento di valutazione della scheda tecnica;

RAVVISATO CHE

- nella variante al PTCP 2010 è stata tolta dall'Allegato "Zone a rischio di incidente rilevante" la previsione della fascia di rispetto per un intorno pari al doppio dell'area di danno, in quanto tale fascia era stata probabilmente inserita nel 2006 in via cautelativa in attesa che venisse individuata correttamente l'area di danno dell'azienda Lampogas, poi approvata con Determinazione n. 527 del 09/03/2010;

VERIFICATO CHE la fascia di rispetto "di cautela", introdotta nel PTCP 2006 in attesa che si concludesse il procedimento in capo al CVR, è stata di seguito eliminata nella variante PTCP 2010, ma non è stata conseguentemente eliminata nell'elaborato allegato al PSC di Bertinoro denominato "Allegato al piano – zone a rischio di incidente rilevante" che ha mantenuto pertanto il vincolo di una fascia di rispetto pari al doppio dell'area di danno;

DATO ATTO CHE con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 21/03/2013 si è dato avvio al procedimento per l'eliminazione dal PSC - POC della fascia di cautela pari al doppio dell'area di danno dello stabilimento a rischio di incidente rilevante "Lampogas";

VISTO CHE

- con deliberazione di Giunta comunale n. 34 del 21/03/2013 è stato disposto di trasmettere agli Enti e alle Associazioni la proposta di variante specifica al PSC - POC per aggiornamento aree di danno

- relativamente allo stabilimento a rischio di incidente rilevante Lampogas ai sensi dell'art. 32 bis della LR 20/2000 e smi al fine di acquisire i contributi istruttori;
- nella medesima delibera si precisava che non è necessario predisporre la ValSAT della variante specifica al PSC in quanto trattasi di mero allineamento degli strumenti di pianificazione (PSC) al PTCP ovvero "al recepimento delle nuove aree di danno validate dal Comitato tecnico di Valutazione dei rischi e assunte con Determina dal Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena: si tratta pertanto di mero recepimento di contenuti già valutati e validati con provvedimenti specifici degli organi competenti", come riportato nella dichiarazione di sintesi della ValSAT allegata alla Variante al PTCP approvata con DCP n. 70346/146 del 19/07/2010;
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 30/07/2013 è stata adottata ai sensi dell'art. 32 bis comma 2 della LR 20/2000 e smi la variante specifica al PSC costituita dall'allegato al piano – zone a rischio di incidente rilevante e dalla Valsat e ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000 e smi la variante specifica al POC costituita dall'allegato al piano – zone a rischio di incidente rilevante e dalla Valsat, dall'elaborato eischio di incidente rilevante, dalle tavole P e P2, dall'estratto delle schede di attuazione del POC (PAN 3, PAN 4, PAN 5, PAN 6) e dalla Valsat;

DATO ATTO CHE:

- la Variante specifica al PSC e al POC è stata depositata presso la Segreteria Comunale, a libera visione del Pubblico, per 60 giorni interi e consecutivi a decorrere dal 14 agosto 2013;
- dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante:
 - pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Bertinoro;
 - pubblicazione sul "Corriere di Romagna" del 14 agosto 2013 ;
 - pubblicazione sul BURERT dell'Emilia – Romagna del 14 agosto 2013 n. 241;
- la variante specifica al PSC e al POC adottata, al fine di acquisire il parere di competenza ai sensi degli art.li 32 comma 4, 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e s.m.i., è stata trasmessa:
 - con prot. com. n. 12670 del 01/08/2013 alla Provincia di Forlì – Cesena;
 - con prot. com. n. 12671 del 01/08/2013 al Comando dei Vigili del Fuoco Provinciale;
 - con prot. com. n. 12668 del 01/08/2013 alla A.U.S.L.
 - con prot. com. n. 12667 del 01/08/2013 ad Arpa – Sezione Provinciale di Forlì – Cesena;
- con prot. com. n. 12669 del 01/08/2013 la proposta di variante specifica al PSC è stata trasmessa al Settore Urbanistica del Comune di Forlimpopoli, in quanto Comune contermine, al fine di acquisire il parere di competenza ai sensi dell'art. 32 comma 2 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

VISTO CHE

con prot. com. n. 14212 del 03/09/2013 la Provincia di Forlì – Cesena ha richiesto integrazioni;

DATO ATTO CHE

- con prot. com. n. 14637 del 10/09/2013 sono state trasmesse le integrazioni alla Provincia di Forlì – Cesena;
- con prot. com. n. 15458 del 25/09/2013 sono stati trasmessi chiarimenti ad Arpa;
- con prot. com. n. 15457 del 25/09/2013 sono stati trasmessi chiarimenti ad Ausl;

PRESO ATTO CHE:

- con nota prot. com. n. 13162 del 12/08/2013 l'Amministrazione Provinciale ha comunicato il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Ing. Simona Savini;
- con nota prot. com. n. 13527 del 20/08/2013 Arpa ha espresso parere favorevole;
- con nota prot. com. n. 15513 del 26/09/2013 Arpa ha comunicato che la variante non debba essere sottoposta a valutazione strategica;
- con nota prot. com. n. 5482 del 01/10/2013 Ausl ha trasmesso il proprio parere con le seguenti osservazioni:
 1. PSC, Valsat, paragrafo 2: tra gli indicatori selezionati per la valutazione è opportuno *aggiungere e analizzare anche l'interferenza delle aree di danno con le abitazioni ed attività/pubbliche;*
 2. PSC, Valsat, paragrafo 2: *interferenza delle aree di danno con il sistema della viabilità viene indicata, come presente nell'area di inizio letalità, un tratto di via "Del Poggio", mentre nella tabella degli elementi vulnerabili censiti dal PTCP attorno alla Lampogas sembra che la via interessata sia (anche?) "Costalunga". Si chiede di verificare questa situazione;*
 3. PSC, Valsat, paragrafo 2: *interferenza delle aree di danno con le attività limitrofe. Si ritiene utile inserire nella tabella anche in quale zona di danno (elevata o inizio letalità) sono posizionati gli elementi descritti;*
 4. PSC, Valsat. Al paragrafo 3, in fondo, mancano le conclusioni relative alla compatibilità territoriale degli elementi considerati al paragrafo 2;

5. POC, Elaborato tecnico RIR. Pagina 18, capitolo 6 "Valutazioni di compatibilità territoriale". Nel penultimo periodo, dopo "sono presenti principalmente attività produttive di tipo artigianale/industriale" aggiungere "ed alcune civili abitazioni";
 6. POC, Elaborato tecnico RIR. Pagina 19, capitolo 6 "Valutazioni di compatibilità territoriale". Nel secondo periodo, dopo "in un'area in cui esistono diverse attività" aggiungere "ed alcune civili abitazioni";
 7. POC, Elaborato tecnico RIR. Pagina 18-19, "Valutazioni di compatibilità territoriale". Relativamente all'albergo e al Mercatone Uno è opportuno esplicitare sia la categoria territoriale sia il giudizio finale sulla compatibilità, che terrà conto, come indicato nel testo, anche delle misure di sicurezza adottate dal Gestore;
 8. POC, Elaborato tecnico RIR. Pagina 19, ultimo periodo della sezione "Valutazioni di compatibilità territoriale" e pagine 20, 21, Aree di danno a 75 e 112 m. Come già espresso nel parere AUSL del 29/05/2013 prot. 31643 e per gli stessi motivi si ribadisce che è opportuno limitare i futuri insediamenti/attività/modifiche alla categoria E entro i 75 m e alla categoria D entro i 112 m: si chiede pertanto di modificare in tal senso l'elaborato RIR. Infatti, la tabella del DM 14/04/1994 (aggiornato dal DM 15/05/1996) relativa ai depositi di GPL esistenti fornisce le categorie accettabili per gli insediamenti e le attività già presenti. Per insediamenti e attività futuri attorno ai depositi di GPL nuovi, che abbassa di un valore le categorie territoriali compatibili;
 9. POC, Elaborato tecnico RIR. Pagina 21, Area di danno di raggio 112 metri. Il punto 2.4 inizia con la frase: "qualora esistenti, le strutture che ospitano gli usi incompatibili possono essere oggetto di soli interventi manutentivi". La verifica dell'esistenza o meno di strutture con usi incompatibili è uno degli obiettivi della pianificazione. Pertanto questo punto va modificato, indicando quali sono le strutture presenti con usi incompatibili e definendo per queste le conseguenti prescrizioni.
 10. POC, Valsat. Si rimanda alle osservazioni più sopra espresse per la Valsat del PSC (punti 1-4). Inoltre, per la parte finale di questo documento (non presente nella Valsat del PSC), dove si tratta delle categorie territoriali ammesse, si rimanda all'osservazione di cui al precedente punto 8.
- con nota prot. com. n. 16101 del 04/10/2013 il Comune di Forlimpopoli ha trasmesso il proprio parere favorevole;
 - In data 30/10/2013 con prot. com. n. 17657 il Comune di Bertinoro ha comunicato all'Amministrazione Provinciale che non sono pervenute osservazioni da parte dei privati.
 - con nota prot. 14284 del 12/11/2013 Ausl ha comunicato che per quanto riguarda la Valsat si conferma il parere firmato dal Resp. Del Dipartimento Dott.ssa Romana Bacchi, con allegato quanto indicato dall'Ing. Paolo Ghini, pervenuto in data 01/10/2013 con prot. com. n. 5482;
 - In data 21/11/2013 con prot. com. n. 18853 è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale la comunicazione del geom. Massimo Pretolani del Servizio Igiene Pubblica AUSL in cui si conferma quanto espresso dall'Ing. Ghini del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla Valsat.
 - con nota prot. 19784 del 10/12/2013 l'Amministrazione Provinciale ha trasmesso la delibera 140955/454 approvata dalla Giunta Provinciale in data 26/11/2013 contenente l'espressione delle riserve:

ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 32 BIS DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

A.1) Nella Scheda di analisi del sistema territoriale ed ambientale interessato da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, contenuta nell'Allegato al Piano "Zone a rischio di incidente rilevante", alla voce "Stabilimenti a rischio a confine con altro comune", è indicato che "Le previsioni del PSC di Forlimpopoli e le disposizioni del RUE dovranno essere verificate in relazione alla presenza a confine dell'azienda a rischio di incidente rilevante".

In relazione alla proposta di Variante, il Comune di Forlimpopoli, con nota assunta al prot. prov.le n. 88365 del 04.06.2013, ritiene che essa non sia in contrasto con le previsioni urbanistiche delle sue aree limitrofe. Rileva infatti che, considerando in via cautelativa – come previsto nel PTCP/PSC 2006 – il doppio del valore indicato nella Scheda del raggio di inizio letalità, il territorio comunale di Forlimpopoli è interessato da tale raggio in maniera marginale, per circa 10 m, in area priva di costruzioni ed interessata dalla previsione di ambito da riqualificare A11-16 previsto dal PSC e ad oggi non posto in attuazione dal vigente POC. Per tale ambito il PSC definisce sostanzialmente il duplice obiettivo di stimolare la rilocalizzazione delle attività produttive esistenti in contesti più funzionali dal punto di vista territoriale e favorire il recupero del versante sud della Via Emilia, in prossimità del confine con il Comune di Bertinoro, quale area pregiata di rete ecologica funzionale a sviluppare un cono percettivo verso l'Appennino ed il Santuario della Madonna del Lago. In relazione

a ciò,

Ciò premesso, tenuto conto che l'area di danno approvata e correttamente inserita negli elaborati cartografici non interessa il Comune di Forlimpopoli (come evidenziato da questa Amministrazione in sede di aggiornamento del proprio PTCP), si ritiene opportuno che l'Amministrazione comunale aggiorni coerentemente le valutazioni inserite nella Scheda di analisi alla voce "Stabilimenti a rischio a confine con altro comune", le quali rimandano ad una verifica delle previsioni urbanistiche del Comune di Forlimpopoli.

A.2) In relazione agli elaborati cartografici inseriti nell'Allegato al PSC denominato "Zone a rischio di incidente rilevante", si ritiene opportuno, al fine di agevolare la lettura, che:

- la rappresentazione grafica dell'azienda RIR, delle relative aree di danno e del centro eventi RIR sia la medesima nelle tre tavole;

- le strutture commerciali esistenti e/o di progetto, ovvero altre speciali polarità territoriali attrattori di merci e/o persone siano esplicitamente indicate sulla Tav. 1 e/o Tav. 3.

A.3) Al fine di portare gli elaborati a piena coerenza, si ritiene utile che il Comune provveda ad aggiornare anche quella parte del Quadro Conoscitivo dedicata alla disamina dell'attività a rischio di incidente rilevante presente nel territorio comunale (sezione "Ambiti specializzati per attività produttive"), rettificando l'indicazione inerente l'area di danno (distanza di inizio letalità ed elevata letalità).

ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

B.1) L'indicazione degli usi ritenuti compatibili - all'interno dell'area di danno - alle categorie territoriali definite dal D.M. 09.05.2001, riportata nell'"Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante" (par. 7 "Normativa"), deve essere correttamente specificata, indicando la Norma di RUE alla quale essi fanno riferimento, ovvero riportando opportuna la decodifica.

B.2) La disposizione di cui al punto 2.3 dell'"Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante" ammette la possibilità, "per le attività esistenti con autorizzazione per media struttura di vendita valida alla data di approvazione del POC" dei seguenti usi: "U6.1.a (medio-piccole strutture di vendita del settore alimentare o misto) e U6.1.n (medio-piccole strutture di vendita per singola attività del settore non alimentare), a condizione che la superficie di vendita per singola attività sia inferiore o uguale a 1.000 mq", mediante "interventi di ampliamento, demolizione e ricostruzione, ristrutturazione, cambio d'uso".

Stante che ai sensi del citato D.M. 09.05.2001, le categorie territoriali non ammesse nell'area di inizio letalità comprendono "centri commerciali al coperto aventi superficie di esposizione e vendita superiore a 1.000 mq", si ritiene che interventi di ampliamento di tali categorie non debbano esservi consentiti, anche in ragione della coerenza con quanto disposto al successivo punto 2.4 ("Qualora esistenti, le strutture che ospitano gli usi incompatibili possono essere oggetto di soli interventi manutentivi").

Si ritiene pertanto necessario che l'Amministrazione comunale verifichi ed eventualmente modifichi la disposizione di cui al citato punto 2.3 dell'"Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante", rendendola coerente con le disposizioni del D.M. 09.05.2001, ferme restando le disposizioni del PTCP e del PSC in materia di commercio in sede fissa.

ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

In merito alla ValSAT della Variante al PSC:

C.1) In coerenza con il parere espresso dall'Azienda USL di Forlì, si ritiene utile assumere nella valutazione anche uno specifico indicatore che misuri/quantifichi/rappresenti l'interferenza delle aree di danno con le funzioni residenziali. Si ritiene altresì utile che l'interferenza dell'attività RIR con le attività limitrofe, determinata dall'overlay dell'area di danno, sia specificata anche in relazione alla tipologia della zona di danno (elevata o di inizio letalità) nella quale ricade.

C.2) Si ritiene che l'esito della ValSAT descritto al paragrafo 3 debba essere integrato con la valutazione del livello di compatibilità territoriale anche degli altri elementi considerati al paragrafo 2.

In merito alla ValSAT della Variante al POC:

C.3) In coerenza con il parere espresso dall'Azienda USL di Forlì, si ritiene opportuno assumere nella valutazione anche uno specifico indicatore che misuri/quantifichi/rappresenti l'interferenza delle aree di danno con le funzioni residenziali. Si ritiene altresì utile che l'interferenza dell'attività RIR con le attività limitrofe, determinata dall'overlay dell'area di danno, sia specificata anche in relazione alla tipologia della zona di danno (elevata o di inizio letalità) nella quale ricade.

DATO ATTO CHE

- si prescinde dal parere dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 32 bis comma 2 della LR 20/2000 e s.m.i., in quanto non pervenuto entro i 60 giorni dalla trasmissione della variante;
- l'Ufficio ha modificato gli elaborati di PSC in recepimento delle riserve pronunciate al fine di ottenere l'intesa;

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 103 del 16/12/2013 il Comune di Bertinoro ha approvato, ai sensi dell'art. 32 comma 8 della LR 20/2000 e smi, la relazione di controdeduzione alle riserve espresse dalla Provincia di Forlì – Cesena e i seguenti elaborati di PSC modificati in recepimento delle riserve:
 1. Allegato al Piano – zone a rischio di incidente rilevante;
 2. Valsat;
 3. Quadro conoscitivo: “Ambiti specializzati per attività produttive”;
- in data 07/01/2014 con prot. com. n. 160 il Comune di Bertinoro ha trasmesso alla Provincia di Forlì – Cesena la D.C.C. n. 103 del 16/12/2013 richiedendo l'intesa ai fini dell'approvazione della variante specifica al PSC;

PRESO ATTO

- che con nota prot. 3047 del 21/02/2014 l'Amministrazione Provinciale ha trasmesso la deliberazione n. 48 prot. gen. 17132/2014 approvata dalla Giunta Provinciale in data del 18/02/2014 in cui si prende atto del congruo accoglimento delle riserve provinciali da parte del Comune di Bertinoro e pertanto, ai fini dell'intesa, si sciogliono le riserve espresse con la precedente Delibera di Giunta Provinciale n. 140955/454 approvata dalla Giunta Provinciale in data 26/11/2013;
- che con la medesima delibera l'Amministrazione Provinciale ha espresso, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000, l'intesa sulla Variante specifica al PSC del Comune di Bertinoro adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 30.07.2013 e precisato quanto segue:

“Ritenuto inoltre di condividere le determinazioni assunte dal Comune di Bertinoro in merito alla valutazione ambientale, come espressa in seno alla precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 140955/454 del 26.11.2013, che dovranno confluire nella dichiarazione di sintesi da rendersi, da parte dell'Amministrazione comunale in sede di approvazione dalla presente Variante, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della LR. 20/2000 e ss.mm.ii.”

PRESO ATTO che, nella parte finale del parere espresso da AUSL con nota prot. com. n. 5482 del 01/10/2013, si legge: “A completamento delle indicazioni comunali, si ritiene utile che vengano formalmente espressi, nell'elaborato tecnico RIR o in altro documento comunale da richiamarsi, gli eventuali obblighi/limitazioni non di tipo urbanistico da imporre alle nuove attività e alle attività esistenti, anche in caso di subentri/modifiche, per non incrementare i rischi (ad es. obbligo di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischii e del PEI – piano di emergenza interno- , ecc.)”;

SI RILEVA, in riferimento a tale indicazione:

- che il documento “RIR” è il documento attraverso il quale la pianificazione comunale regola gli usi e le trasformazioni ammissibili all'interno delle aree di danno, e che non si ritiene che eventuali obblighi non di tipo urbanistico rientrino tra i contenuti dell'elaborato “RIR”;
- che l'Amministrazione Comunale ha svolto, nel periodo settembre – ottobre 2013, una “Campagna di informazione alla popolazione” in relazione alla presenza della Ditta Lampogas sul territorio del comune di Bertinoro. L'attività di informazione si è svolta mediante incontri, mediante l'invio di lettere (a cittadini residenti, a titolari di attività, a proprietari di immobili, nell'area di danno), nonché mediante pubblicazione di materiale informativo sul sito web del comune. In particolare alle attività presenti nell'area di danno è stata inviata lettera, con allegata la “scheda di informazione alla popolazione” ricordando esplicitamente l'obbligo di aggiornamento della documentazione della ditta prevista dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Modalità e contenuti della “Campagna di informazione” sono stati condivisi tra i vari enti coinvolti (Comune, Provincia – Servizio Protezione Civile; AUSL; Vigili del Fuoco), nell'ambito di appositi incontri.

VISTO

- le controdeduzioni espresse dal Capo Settore Tecnico Urbanistica arch. Tecla Mambelli progettista della Variante specifica al PSC e POC, in merito alle osservazioni e riserve presentate dagli Enti;
- gli elaborati tecnici della variante specifica al PSC - POC predisposti dal Capo del Settore Urbanistica arch. Tecla Mambelli, in qualità di progettista della Variante specifica di PSC e POC, avvalendosi dell'Ufficio di Piano e con il contributo dell' Ing. Sandra Secco relativamente all'Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante, così composti:
 - a. Relazione di controdeduzione;

- b. Elaborati di POC:
 - 1. Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante;
 - 2. Planimetria generale di progetto - TAV. P1;
 - 3. Planimetria generale di progetto - TAV. P2;
 - 4. Estratto delle schede di attuazione del POC (PAN 3, PAN 4, PAN 5, PAN 6);
 - 5. Valsat.
- c. Elaborati PSC:
 - 1. Allegato al Piano – zone a rischio di incidente rilevante;
 - 2. Valsat;
 - 3. Quadro conoscitivo: “Ambiti specializzati per attività produttive”;
 - 4. Dichiarazione di sintesi relativa alla Valsat del PSC e del POC;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2007 da parte del Capo del Settore Urbanistica;

PROPONE

1. di approvare la Relazione di controdeduzione alle osservazioni e riserve espresse dagli Enti e la dichiarazione di sintesi redatta ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della LR. 20/2000 e ss.mm.ii.”;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 32 bis LR 20/2000 e smi, la variante specifica al Piano Strutturale Comunale, costituito dai seguenti elaborati redatti dall'arch. Tecla Mambelli, avvalendosi dell'Ufficio di Piano di Bertinoro :
 - Allegato al Piano – zone a rischio di incidente rilevante;
 - Valsat;
 - Quadro conoscitivo: “Ambiti specializzati per attività produttive”;
 - Dichiarazione di sintesi relativa alla Valsat del PSC e del POC;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e smi, la variante specifica al Piano Operativo Comunale, costituito dai seguenti elaborati redatti dall'arch. Tecla Mambelli, avvalendosi dell'Ufficio di Piano di Bertinoro e con il contributo dell' Ing. Sandra Secco relativamente all'Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante:
 - Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante;
 - Planimetria generale di progetto - TAV. P1;
 - Planimetria generale di progetto - TAV. P2;
 - Estratto delle schede di attuazione del POC (PAN 3, PAN 4, PAN 5, PAN 6);
 - Valsat.
4. di dare mandato al Settore Urbanistica di provvedere:
 - a trasmettere copia integrale della variante specifica PSC - POC alla Provincia;
 - a trasmettere copia integrale della variante specifica PSC - POC alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta approvazione sul BUR;
 - al deposito della variante specifica PSC - POC presso il Comune per 15 giorni per la libera consultazione;
 - a conformare, in fase di predisposizione della prossima variante cartografica di RUE e di POC, le relative parti variate della presente variante specifica PSC - POC;
5. Di dare atto che la variante specifica PSC - POC entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di cui al dispositivo del punto 4;
6. Di dare mandato alla Segreteria di trasmettere il presente atto per il seguito di competenza al Servizio Ambiente ed Edilizia Pubblica, Servizio LLPP – AE e al Servizio Edilizia Privata;
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4 Dlgs 267/2000.

IL CAPO DEL SETTORE URBANISTICA
Arch. Tecla Mambelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LAPENNA CLAUDIA

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANCARLO INFANTE

Visto: IL CAPO SETTORE FINANZIARIO
 Dr. Andrea Nanni

PUBBLICAZIONE (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00)

Della sujestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all' Albo Pretorio

il giorno **07/04/2014** per giorni**15**..... consecutivi.

Comunicata alla Prefettura il prot. n.
(art. 135, comma 1, D.Lgs. n. 267/00)

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANCARLO INFANTE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che della presente deliberazione è stata data pubblicazione all' Albo Pretorio per gg. 15 dal al (N. 322 di Reg.)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Bertinoro,

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANCARLO INFANTE